

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2010-2011
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PROCESSUALE PENALE
CATTEDRA	A-E
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROCESSUALPENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	02546
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 e 2)	DI CHIARA GIUSEPPE PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	14
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	238
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	112
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PENALE
ANNO DI CORSO	4
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA "SANTI ROMANO"
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI; ESERCITAZIONI, SEMINARI, LABORATORI, STAGES; PARTECIPAZIONE A UDIENZE PENALI AVANTI IL TRIBUNALE E LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO.
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	COLLOQUIO FACOLTATIVO DOPO LA FREQUENZA DEL PRIMO MODULO – PROVA ORALE PER COMPLESSIVI 14 CFU A CONCLUSIONE DEL CORSO.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	ANNUALE: - I MODULO: OTTOBRE-DICEMBRE 2010 - II MODULO: MARZO-MAGGIO 2011
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 14-17
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUNEDÌ ORE 9-13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza approfondita delle fonti del diritto processuale penale, con particolare riferimento alla Costituzione, alle principali fonti internazionali, al codice di procedura penale vigente e alla legislazione complementare di maggior rilievo; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema e delle sue morfologie multilivello.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i principi fondanti del processo penale, le linee di forza del sistema e i principi generali dell'ordinamento in sede di interpretazione delle norme

processuali e in sede di lettura dei contributi giurisprudenziali e delle prassi applicative.

Autonomia di giudizio: capacità di effettuare collegamenti tra le diverse fonti normative, tenuto conto della struttura multilivello del sistema, e di elaborare in autonomia propri argomentati giudizi a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.

Abilità comunicative: capacità di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico rigoroso e di una sintassi giuridica corretta.

Capacità d'apprendimento: capacità critica e sistematica di messa a fuoco delle caratteristiche strutturali del processo penale, dei principi fondamentali che lo reggono e delle morfologie dei flussi procedimentali, valorizzando l'apparato normativo vigente nella sua struttura multilivello, la giurisprudenza e la prassi applicativa; capacità di finalizzare le proprie conoscenze alle esigenze della pratica professionale nonché a successivi approfondimenti di carattere specialistico.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL I MODULO

Lo studio del Diritto processuale penale I mira a consentire allo studente il sicuro dominio dei principi costituzionali concernenti l'esercizio della giurisdizione e l'organizzazione giudiziaria, nonché l'apprendimento delle caratteristiche strutturali di base del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono. Il Diritto processuale penale I ha funzione propedeutica al successivo approfondimento delle modalità e dei paradigmi di svolgimento del processo, oggetto del Diritto processuale penale II.

I MODULO	Denominazione del modulo: DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (6 CFU)
ORE FRONTALI: 48	LEZIONI FRONTALI
10	Giurisdizione, garanzie, sequenze procedimentali: i flussi
16	Rito ordinario e procedimenti speciali: morfologie e valori di sistema
22	Le garanzie di sistema nella Costituzione e nelle fonti sovranazionali: a) statuto costituzionale del giudice e organizzazione giudiziaria; b) indipendenza del pubblico ministero, obbligatorietà dell'azione penale, organizzazione dell'ufficio della pubblica accusa; c) l'imputato: diritto di difesa, libertà personale, presunzione di non colpevolezza; d) le regole del 'giusto processo'.
	ESERCITAZIONI – SEMINARI – LABORATORI – STAGES
	Gli orari e i temi saranno concordati con gli studenti durante lo svolgimento del corso.
TESTI CONSIGLIATI	Per le linee analitiche del programma didattico del Corso si rinvia al relativo documento, pubblicato nella sezione "Programmi" del sito web istituzionale del Dipartimento di Scienze penalistiche, procesualpenalistiche e criminologiche. Per i testi consigliati di studio si indicano: a) per l'approfondimento dei principi costituzionali: G. FIANDACA, G. DI CHIARA, <i>Una introduzione al sistema penale. Per una lettura costituzionalmente orientata</i> , Jovene, Napoli, 2003, limitatamente alla Parte II (p. 189-365). b) per le linee introduttive del sistema: G. TRANCHINA, <i>Il diritto processuale penale e il processo penale</i> , in D. SIRACUSANO, A. GALATI, G. TRANCHINA, E. ZAPPALÀ, <i>Diritto processuale penale</i> , vol. I, Giuffrè, Milano, 2006, p. 1-44. c) per i profili ordinamentali: è consigliabile la lettura di R. ORLANDI, <i>L'organizzazione della giustizia penale</i> , in P. BIAVATI, C. GUARNIERI, R. ORLANDI, N. ZANON, <i>La giustizia civile e penale in Italia</i> , Il Mulino, Bologna, 2008, p. 199-259.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL II MODULO

Lo studio del programma oggetto del II modulo mira a consentire allo studente la piena padronanza delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono, nonché l'acquisizione di una solida competenza di base circa modalità e paradigmi di svolgimento del processo, finalizzata alle esigenze della pratica professionale nonché atta a costituire il fondamento di successivi scandagli di carattere specialistico.

II MODULO	Denominazione del modulo: DIRITTO PROCESSUALE PENALE II (8 CFU)
ORE FRONTALI: 64	LEZIONI FRONTALI
10	Indagini preliminari e investigazioni difensive: strategie, tecniche, garanzie di sistema. Udienza preliminare e verifica dell'accusa.
34	Prova e contraddittorio. Il procedimento probatorio: ammissione, assunzione, valutazione della prova. L'elaborazione della prova rappresentativa orale: tipologie, metodi, strategie, tecniche. Contraddittorio-metodo: regole ed eccezioni. Prova e procedimenti speciali. Il principio del libero convincimento del giudice: sfondi storici, sviluppi culturali, tecniche operative, clinica giurisprudenziale.
10	Il sistema delle impugnazioni penali. Il solco del giudicato.
10	Le invalidità processuali: patologie, terapie, sanzioni. Nullità, inammissibilità, decadenza, inutilizzabilità, abnormità, inesistenza giuridica.
	ESERCITAZIONI – SEMINARI – LABORATORI – STAGES
	Gli orari e i temi saranno concordati con gli studenti durante lo svolgimento del corso.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per le linee analitiche del programma didattico del Corso si rinvia al relativo documento, pubblicato nella sezione "Programmi" del sito web istituzionale del Dipartimento di Scienze penalistiche, processualpenalistiche e criminologiche.</p> <p>Lo studio del programma oggetto del II modulo – che presuppone lo studio del Diritto processuale penale I e, pertanto, il consolidamento dei pertinenti principi costituzionali e ordinamentali – dovrà affrontarsi sulla base di un manuale aggiornato di diritto processuale penale: si indicano, tra gli altri, D. SIRACUSANO, A. GALATI, G. TRANCHINA, E. ZAPPALÀ, <i>Diritto processuale penale</i>, voll. I e II, Giuffrè, Milano, 2006, ovvero G. CONSO, V. GREVI (a cura di), <i>Compendio di procedura penale</i>, 5^a ed., Cedam, Padova, 2010, ovvero P. TONINI, <i>Manuale di procedura penale</i>, 11^a ed., Giuffrè, Milano, 2010.</p> <p>Ai fini dello studio del processo penale è indispensabile la diretta consultazione dei testi normativi aggiornati (Costituzione, fonti sovranazionali, codice di procedura penale e norme complementari): ci si avvarrà di una qualsiasi edizione, purché aggiornata, del <i>Codice di procedura penale e normativa complementare</i>.</p> <p>Ulteriore materiale didattico integrativo sarà posto a disposizione degli studenti durante il corso delle lezioni.</p>